



Città metropolitana di Venezia

Sede legale: San Marco, 2662 - 30124 Venezia – codice NUTS ITD35
Centr. 041.2501511 – fax 041.9651645 Sito web: <http://www.cittametropolitana.ve.it/>
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Email: protocollo@cittametropolitana.ve.it

Approvato con determinazione dirigenziale n. 1326 del 03.05.2016

Allegato A)

Oggetto: ***Bando per l'affidamento in concessione di parte delle aree e dei beni del Bosco del Parauro di Mirano e dell'Oasi Lycaena di Salzano, a fronte della prestazione dei servizi di gestione dell'attività didattica, di educazione ambientale e di valorizzazione. CIG ZF519889F7***

PREMESSA

La Città metropolitana di Venezia ha interesse a garantire con continuità il decoro, l'apertura gratuita al pubblico e l'attività didattica presso il Bosco del Parauro di Mirano e l'Oasi Lycaena di Salzano, qui per semplicità denominate "Oasi", soprattutto nella prospettiva di una loro più ampia valorizzazione naturalistica e di una fruizione responsabile da parte di tutta la cittadinanza con particolare attenzione agli studenti di tutte le fasce d'età. Considerata l'importanza di una gestione coordinata e unitaria, il valore naturalistico e l'interesse pubblico dei due compendi, la Città metropolitana promuove il seguente bando pubblico.

Gli allegati al presente bando sono disponibili sul sito www.cittametropolitana.ve.it nella sezione bandi.

1. SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare alla selezione oggetto del presente bando le associazioni senza scopo di lucro, o loro raggruppamenti, come di seguito specificato:

- a. Associazioni di promozione sociale iscritte in appositi albi;
- b. Organizzazioni di volontariato iscritte nell'apposito registro regionale;
- c. Associazioni di protezione Ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 L. 349/86 e successive modificazioni;
- d. Raggruppamenti Temporanei di concorrenti (RTC) costituiti o costituendi tra i soggetti aventi titolo di cui ai punti a), b) e c) eventualmente integrati da associazioni senza scopo di lucro non aventi i requisiti di cui sopra (per queste ultime è esclusa la possibilità di presentare la candidatura come capofila).

I soggetti individuati alle lettere a), b), c) e d) devono possedere i seguenti requisiti:

1. Capacità operativa adeguata alle attività da realizzare acquisita attraverso la gestione di aree d'interesse naturalistico per almeno un triennio;
2. Previsione nello statuto di finalità naturalistiche di gestione del territorio.

Nel caso di domanda presentata da RTC o costituenda RTC, s'intende che tali requisiti possono essere posseduti o da un solo soggetto o distribuiti tra i soggetti facenti parte del raggruppamento.

2. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti e interessati a partecipare al bando, devono produrre, pena l'esclusione, idonea domanda di partecipazione (Allegato a.1) redatta in lingua italiana, in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale attestare:

- a. I dati identificativi del legale rappresentante del soggetto concorrente sia esso singolo oppure riunito in RTC;
- b. Di essere persona giuridica oppure associazione di promozione sociale iscritta ad apposito albo, oppure organizzazione di volontariato iscritta nell'apposito registro regionale oppure associazione di protezione ambientale riconosciuta, ovvero un raggruppamento di più soggetti (v. punto 1. SOGGETTI AMMESSI), quindi il registro e il numero d'iscrizione;
- c. L'insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento previste dall'art. 80 del DLgs n. 50/2016; (per le RTC Costituende le dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti devono essere rese separatamente con le medesime formalità da ciascuno dei soggetti dell'RTC);
- d. di non aver affidato nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, incarichi di lavoro subordinato, autonomo o di collaborazione a ex dipendenti della Provincia di Venezia, che hanno, in tale veste, negli ultimi tre anni di servizio, esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti (art. 53, comma 16 ter, d.lgs 165/2001);
- e. di trovarsi in posizione di regolarità contributiva per quanto riguarda gli oneri previdenziali e assicurativi previsti dalle normative vigenti e ai fini della richiesta, da parte dell'Amministrazione, del documento unificato di regolarità contributiva (DURC), comunicando quanto segue:
 - L'indirizzo dell'ufficio competente INPS e il numero di Matricola INPS;
 - L'indirizzo dell'ufficio competente INAIL e il numero Posizione Assicurativa Territoriale INAIL;
 - L'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. 68/1999;
- e. Il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (DLgs 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- f. Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure di non esserne tenuti all'applicazione;
- g. Il rispetto dell'art. 2 della L. 266/1991, qualora intenda avvalersi di volontari;
- h. Di avere la sede operativa/filiale stabilmente funzionante nella provincia di Venezia o l'impegno a costituirla, in caso di aggiudicazione, prima della data di stipula della convenzione;
- i. Di essersi recato sui luoghi oggetto della concessione;
- j. Di aver preso conoscenza e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni contenute nel bando e nei suoi allegati;
- k. Di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possano influire sulla gestione delle Oasi di cui al presente bando;
- l. Di AUTORIZZARE l'Amministrazione, qualora un partecipante alla selezione eserciti il diritto di "accesso agli atti" ai sensi della L. 241/90 e del DPR n. 184/2006, a fornire la documentazione presentata per la partecipazione al bando oppure di NON AUTORIZZARE l'accesso per le parti, opportunamente evidenziate così da non creare dubbi interpretativi, relative alle informazioni fornite a giustificazione del progetto presentato, coperte da segreto tecnico/commerciale, per i motivi contenuti in specifica dichiarazione che dev'essere allegata alla documentazione.

Inoltre, il Richiedente dovrà allegare:

- Idonea documentazione atta a illustrare le esperienze acquisite nel campo della gestione ambientale, della didattica e della divulgazione naturalistica, specificando e dimostrando,

- pena l'esclusione, di aver svolto la gestione complessiva almeno triennale di aree d'interesse naturalistico con caratteristiche analoghe a quelle oggetto del presente bando;
- Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo (nel caso di RTC, devono essere prodotti gli statuti di ciascuno dei soggetti partecipanti).

Si specifica che, per lo svolgimento delle visite guidate, il Concessionario dovrà avvalersi esclusivamente di Guide naturalistico-ambientali iscritte all'elenco di una delle province del Veneto (LR 4 novembre 2002, n. 33 *Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo e s.m.*).

NEL CASO DI RTC VEDERE QUANTO PRECISATO AL SUCCESSIVO PUNTO 3 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI.

3. RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI

È ammesso il raggruppamento temporaneo di più soggetti, così come previsto dalla normativa vigente. I singoli soggetti, facenti parte dell'RTC richiedente, devono conferire, con unico atto, mandato speciale di rappresentanza a quello designato quale Capogruppo. Tale mandato deve risultare da scrittura privata autenticata (ex art. 2703 del Codice Civile). La procura è conferita al rappresentante legale del Capogruppo.

In caso di:

- COSTITUITO RTC: la domanda di partecipazione al bando (Allegato a.1) deve essere sottoscritta solo dal Legale rappresentante del soggetto Capogruppo, corredata dalla fotocopia di documento d'identità valido. Inoltre dev'essere prodotto l'Allegato a.2, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto.
- COSTITUENDO RTC: la domanda di partecipazione al bando (Allegato a.1), dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti costituenti l'RTC, corredata dalla fotocopia di documento di identità valido per ciascun sottoscrittore. Inoltre dev'essere prodotto l'Allegato a.3, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto.

4. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati alla concessione di parte dei beni delle Oasi a fronte della prestazione di servizi di gestione dell'attività didattica e di educazione ambientale e valorizzazione, devono presentare domanda alla Città Metropolitana di Venezia Servizio Parchi, Boschi e Riserve, via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE.

Il plico dovrà pervenire oppure essere consegnato a mano entro le ore 12,00 del 24.06.2016.

Le richieste di partecipazione pervenute oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico sigillato e controfirmato dal legale rappresentante (in caso di RTC costituenda dovrà essere controfirmato da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti) sui bordi di chiusura, deve indicare:

1. Il mittente;
2. L'indicazione: ***“Bando per l'affidamento in concessione di parte delle aree e dei beni del Bosco del Parauo di Mirano e dell'Oasi Lycaena di Salzano, a fronte della prestazione dei servizi di gestione dell'attività didattica, di educazione ambientale e di valorizzazione”***

E CONTENERE, PENA L'ESCLUSIONE:

- Una prima busta, riportante la dicitura ***“BUSTA A - DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE”***, sigillata e controfirmata dal legale rappresentante (in caso di RTC costituendo dovrà essere controfirmato da tutti i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti) lungo i lembi di chiusura, al cui interno dovranno essere inseriti e sottoscritti dal legale rappresentante:

- a. La domanda di partecipazione: da predisporre utilizzando il modulo (Allegato a.1);
- b. Copia fotostatica di un documento d'identità valido del rappresentante legale sottoscrittore richiedente/Capogruppo e, nel caso di RTC costituendo, oltre dal Capogruppo, da tutti i rappresentanti legali dei soggetti mandatarî;
- c. Copia dello/degli Statuto/i e dell'/degli Atto/i costitutivo/i;
- d. Eventuale motivata dichiarazione attestante quali parti del progetto e delle informazioni fornite ed evidenziate sono segreti tecnici o commerciali;
- e. Allegato a.2 o Allegato a.3, secondo le caratteristiche del richiedente, debitamente compilati e sottoscritti;
- f. Proposta di convenzione (Allegato a.4) sottoscritta, pena di esclusione, in ogni sua pagina con timbro e firma del Legale Rappresentante del soggetto partecipante. In caso di RTC costituendo dovrà essere sottoscritto da tutti i rappresentanti legali del raggruppamento.
- g. Idonea documentazione atta a illustrare le attività e le esperienze acquisite nel campo di gestione ambientale, della didattica e della divulgazione naturalistica, specificando e dimostrando, pena l'esclusione, di aver svolto la gestione complessiva almeno triennale di aree d'interesse naturalistico;

- Una seconda busta, riportante la dicitura "*BUSTA B - PROGETTO DI GESTIONE E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO*", sigillata e controfirmata lungo i lembi di chiusura contenente il Piano economico-finanziario (Allegato a.8) e il Progetto di gestione, descritti al punto 7. corredati dalle schede "ATTIVITA'" (Allegati a.5.1 e a.5.2), per ogni attività proposta in ciascuna oasi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di RTC costituendo tutti i documenti presentati dovranno essere sottoscritti da tutti i rappresentanti legali del gruppo.

6. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE: MODALITA' E DURATA

L'affidamento della gestione è conferito al Soggetto o all'RTC che, in possesso dei requisiti formali di ammissione, raggiunge il maggior punteggio sulla base del Progetto di gestione presentato. In caso di parità, l'incarico è assegnato tramite sorteggio.

La consegna formale dell'affidamento avverrà mediante stipula della Convenzione (Allegato a.4), previa sottoscrizione di un verbale di consegna dei beni.

La Città metropolitana assegna al Concessionario:

- Per il Bosco del Parauro di Mirano (codice NUTS ITD35): n. 1 aula didattica con servizi igienici, n. 1 locale uso ufficio, n. 1 locale uso magazzino/laboratorio, n. 1 aula didattica all'aperto (foglio 12, mapp. 999 parte). I locali coperti sono dotati di illuminazione naturale e artificiale e riscaldamento/raffrescamento. Inoltre è affidato il percorso naturalistico di circa 1.300 m dotato di cartellonistica e strutture per la visita (vedasi planimetria allegato a.6);
- Per l'Oasi Lycaena di Salzano (Codice NUTS ITD35): n. 1 aula didattica con servizi igienici, lo spazio esterno di pertinenza all'aula didattica, n. 2 container uso magazzino. Il locale coperto è dotato di illuminazione naturale e artificiale e riscaldamento/raffrescamento. Inoltre è affidato il percorso naturalistico realizzato dotato di cartellonistica e strutture per la visita (vedasi planimetria allegato a.7).

Il Concessionario dovrà subentrare nei contratti relativi a tutte le utenze e farsi carico degli eventuali oneri inerenti lo smaltimento dei rifiuti.

La concessione ha durata di 3 anni, a partire dalla data di stipula della Convenzione, rinnovabile una sola volta per ulteriori 3 anni.

Il Concessionario può raccogliere sponsorizzazioni da soggetti terzi ai soli fini dello svolgimento delle attività previste nel Progetto di gestione, con esplicitazione nello stesso e nel Piano economico-finanziario.

Il Concessionario potrà essere individuato, nei limiti della vigente normativa, quale partner preferenziale nella realizzazione da parte della Città metropolitana di progetti di interesse, aventi ad oggetto le aree affidate.

7. PROGETTO DI GESTIONE E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

A-Progetto di gestione

Il richiedente deve allegare alla domanda un Progetto di gestione della durata di 3 (tre) anni comprendente le attività previste in entrambe le Oasi, comprendente un calendario delle attività nel quale indicare, per ogni annualità, secondo una cadenza trimestrale, la tipologia e il numero delle attività previste.

Sarà motivo di esclusione dalla selezione le proposte che contengano un Progetto di gestione con attività in una sola Oasi.

Le attività dovranno essere chiaramente attribuite a ciascuna Oasi utilizzando gli appositi modelli allegati a.5.1 (Bosco Parauro) e a.5.2 (Oasi Lycaena).

Le attività devono essere prevalentemente inerenti agli aspetti naturali presenti nelle Oasi e nell'ambito della pianura veneta, anche eventualmente coinvolgendo altre associazioni e realtà locali. In quest'ultimo caso, dovranno essere indicati nome e riferimenti degli altri soggetti coinvolti, con l'espressa dichiarazione di averne ricevuto preventivo consenso dal legale rappresentante.

Utilizzando gli schemi agli Allegati a.5.1 e a.5.2, dovranno altresì essere evidenziati per **ognuna delle attività**:

- Gli obiettivi previsti;
- Tipologia di utenza (adulti, studenti ripartiti per classe di frequenza, ecc.);
- Numero di utenti previsto;
- Operatori messi a disposizione e gli eventuali titoli abilitativi in possesso;
- Articolazione temporale dell'attività;
- Impegno orario/durata;
- Impiego di risorse economiche e finanziarie proprie e/o derivanti da sponsorizzazioni;
- Modalità di diffusione e/o promozione dell'iniziativa;
- Tipologia dei supporti messi a disposizione;
- Appartenenza dell'attività a campagne e iniziative, anche di natura sociale aventi carattere ambientale a livello regionale, nazionale, europeo;
- Coinvolgimento di altre realtà ambientali, culturali e sociali;
- Ambito di attività di monitoraggio e ricerca scientifica;

Saranno valutate con attribuzione di punteggio, tutte le attività ritenute pertinenti e idonee a insindacabile giudizio della Commissione di valutazione appositamente costituita, viceversa la Commissione si riserva di non valutare attività non pertinenti la gestione a fini naturalistico-divulgativi. La mancata valutazione avrà ricadute sul piano tecnico-economico, qualora le attività proposte e non pertinenti, venissero valorizzate dal proponente in sede di tale piano quale significativa fonte di entrata.

Il Progetto di gestione dovrà contenere per ciascuna Oasi e per ciascuna annualità le seguenti **attività minime obbligatorie**:

1. giornate di apertura/anno con orario minimo di apertura dalle 9.00 a un'ora prima del tramonto: la prima e terza domenica del mese da marzo a ottobre, e gli altri giorni festivi compresi in questo intervallo, a cui aggiungersi le prime domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre.

2. La manutenzione ordinaria dei beni dati in concessione e dei percorsi, comprese le strutture per la visita; essa comprende la pulizia dei locali e degli spazi di pertinenza esterni, lo sfalcio dell'erba e il contenimento della vegetazione laterale dei percorsi, oltre ogni altro onere inerente alla cura ordinaria, funzionale allo svolgimento delle giornate di apertura obbligatorie.

L'accesso alle Oasi durante le giornate di apertura deve essere gratuito.

Fatto salvo il rilascio delle apposite e necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti e il possesso dei requisiti necessari, la Città metropolitana di Venezia consente:

- La possibilità di svolgere attività a pagamento, purchè evidenziate come tali nel Progetto di gestione o la loro eventuale implementazione appositamente accordata dalla Città metropolitana;
- La possibilità di aprire punti di ristoro (1 per ciascuna oasi), funzionali e connessi esclusivamente alle attività previste nel Progetto di gestione e rivolto ai fruitori delle attività proposte, in regola con le normative vigenti;
- La possibilità di vendita di gadget e altri prodotti propri del Concessionario e non, inerenti agli aspetti naturalistici e ambientali.

B-Piano economico-finanziario (PEF)

Il PEF di previsione, coerente con il Progetto di Gestione, nel quale il richiedente deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria (nell'arco di gestione triennale) della proposta presentata.

Il PEF dovrà essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato a.8., prevedendo il pareggio di bilancio su base triennale.

8. MODIFICHE AL PROGETTO DI GESTIONE E AL PEF

Il concessionario può proporre lo svolgimento di attività non previste in sede di offerta, e potranno essere svolte previa autorizzazione della Città Metropolitana.

Il Concessionario è tenuto a presentare entro 60 giorni dalla conclusione delle attività annuali previste dal Progetto di gestione la rendicontazione economico finanziaria basata sulle attività effettivamente svolte e i loro risultati economici.

Sulla base dell'esito dell'attività di valutazione della gestione (v. punto 9. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE) la Città metropolitana si riserva la facoltà di sottoporre al Concessionario proposte integrative al progetto di gestione.

9. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

L'esame delle richieste avverrà per ordine cronologico di arrivo, secondo il protocollo generale della Città metropolitana. Oltre ai requisiti formali, condizione necessaria e indispensabile per l'ammissione, la valutazione avverrà sulla base del Progetto di gestione e sul PEF.

Le aperture dei plichi e il relativo esame della documentazione avverranno in seduta pubblica in data comunicata agli interessati, mentre proseguiranno in sedute riservate per l'assegnazione dei punteggi.

In seduta pubblica il Responsabile unico del procedimento (RUP) – o suo delegato - provvederà:

- a. Alla verifica dei plichi, accertandone l'integrità, la data e l'ora di presentazione, ed escludendo quelli non integri o pervenuti oltre il termine stabilito nel bando;
- b. All'accertamento della regolarità della documentazione amministrativa, procedendo a eventuali esclusioni.

In seduta riservata il RUP, o suo delegato, procederà all'esame dei requisiti tecnico-professionali, con particolare riferimento al Progetto di gestione avvalendosi della Commissione giudicatrice appositamente nominata (artt. 13 e 14 del Regolamento provinciale dei contratti).

Si specifica che, per le operazioni di valutazione, si farà riferimento ai seguenti elementi aventi carattere generale:

1. Modalità gestionali e investimenti;
2. Progetti di valorizzazione naturalistica e aumento della biodiversità;
3. Coinvolgimento territoriale e divulgazione naturalistica.

In particolare, la valutazione si baserà sui seguenti elementi:

- a) visite guidate: s'intende una visita ad un'Oasi accompagnata da una guida naturalistica ambientale abilitata, rivolta a un gruppo composto da un minimo di 5 a un massimo di 30 persone della durata minima di 1 ora, evidenziando se a pagamento o gratuite;
- b) "pacchetti" di educazione ambientale offerti: un "pacchetto" corrisponde all'attività didattica/divulgativa rivolta a un gruppo di minimo 10 a un massimo di 30 persone, con almeno 1 guida naturalistico-ambientale nel caso il pacchetto comprenda una visita guidata, evidenziando se a pagamento o gratuito della durata minima di 1 h e 30 minuti;
- c) giornate di apertura oltre quelle obbligatorie. L'orario minimo di apertura delle Oasi è dalle 9.00 a un'ora prima del tramonto;
- d) laboratori didattici: s'intende un'attività specifica dedicata (mediante l'ausilio di strumentazione didattica) a un gruppo di minimo di 10 a un massimo di 20 persone per la durata di almeno 1 ora e 30 minuti, evidenziando se a pagamento o gratuito;
- e) monte ore di corsi di tipo naturalistico/anno evidenziando se a pagamento oppure se gratuiti;
- f) attività serali o giornate/anno di carattere informativo/divulgativo su tematiche di tipo naturalistico rivolte-al pubblico, evidenziando se a pagamento oppure se gratuiti;
- g) mostre/concorsi fotografici/esposizioni/ecc. inerenti tematiche di tipo naturalistico;
- h) attività di gestione attiva (straordinaria), quali taglio/contenimento della vegetazione per il ripristino/riqualificazione di habitat, controllo piante e animali infestanti, piantumazione essenze autoctone, progetti di reintroduzione, potenziamento della dotazione faunistica (es. cassette nido), ecc. con o senza il coinvolgimento della realtà territoriale;
- i) attività di monitoraggio e ricerca, quali censimenti della fauna, carta della vegetazione, indagini sull'inquinamento, ecc.;
- j) altre attività ritenute pertinenti.

Si specifica che nel Progetto di gestione, il richiedente ha facoltà di presentare anche attività a pagamento, purché inerenti alle Oasi stesse, quindi con tematiche naturalistiche e ambientali.

La Commissione giudicatrice assegnerà al Progetto di gestione presentato, un punteggio (v. punto 10. CRITERI DI VALUTAZIONE).

Inoltre, assegnerà un giudizio di coerenza o non coerenza al PEF, riservandosi la verifica dell'anomalia dell'offerta proposta. In caso di non coerenza del PEF, la Commissione escluderà la domanda.

Risulterà vincitrice la proposta che avrà ottenuto il punteggio maggiore, in caso di parità si procederà tramite sorteggio.

Terminati i lavori della Commissione e redatta la graduatoria finale, il RUP provvede all'aggiudicazione, cui seguirà assegnazione formale mediante sottoscrizione della Convenzione (v. punto 6. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE: MODALITA' E DURATA). L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta o di non procedere qualora le offerte pervenute siano ritenute insoddisfacenti.

In caso di revoca della gestione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare la gestione al partecipante classificatosi nella posizione immediatamente successiva in graduatoria.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

A) **Progetto di gestione**: massimo punti 100 assegnati secondo i seguenti criteri:

1	Calendario delle attività		Max punti 15	
	1.a	Articolazione delle attività facoltative (calendario delle attività)	Considerare migliore la proposta che prevede la maggiore distribuzione temporale delle diverse attività facoltative nell'arco di 3 anni	
		Minimo 4 trimestri di attività	3	Si valuta come 1 trimestre di attività i trimestri che presentano almeno 9 giornate di attività
		Minimo 8 trimestri di attività	7	
		Minimo 12 trimestri di attività	15	

2	Pertinenza alle tematiche naturali proprie del territorio locale		Max punti 15	
	2.a	Pertinenza	Considerare migliori le proposte/iniziative che presentano attinenza con le caratteristiche naturali del territorio della Città metropolitana	
		Pertinenza ad ambito naturale nazionale	3	
		Pertinenza ad ambito naturale regionale	7	
		Pertinenza esclusiva ad ambito naturale – locale tipico della pianura veneta	15	

3	Supporti didattici messi a disposizione		Max punti 10	
	3.a	Supporti didattici	Considerare migliori le proposte/iniziative che prevedano l'utilizzo del maggior numero di tipologie di supporti didattici strumentali (di misurazione, di avvistamento, LIM, ecc.) coerenti con le tipologie di attività svolte	
		n. Tipologie di Supporto didattico da 0 a 3	Da 0 a 3	
		n. Tipologie di Supporto didattico da 4 a 6	Da 4 a 6	
		n. Tipologie di Supporto didattico da 7 in poi	Da 7 a 10	

4	Modalità di diffusione e/o promozione delle iniziative		Max punti 10	
	4.a	Modalità di diffusione e/o promozione delle iniziative	Considerare migliori le proposte che prevedano l'utilizzo del web in modo prevalente rispetto l'utilizzo delle metodologie tradizionali (volantini, locandine, ecc.)	
		Solo metodi tradizionali	3	
		Pagina web e metodi tradizionali	7	
		Pagina web + social network + news letter	10	

5	Appartenenza dell'attività a campagne e iniziative, anche di natura sociale, aventi carattere ambientale a livello regionale, nazionale, europeo		Max punti 10	
	5.a	Attività inserita in iniziative ambientali, regionali, nazionali o europee	Considerare migliori le proposte/iniziative che contengano iniziative di carattere ambientale a livello regionale, nazionale o europeo	
		1 iniziativa	4	
		Fino a 3 iniziative	7	
		Fino a 5 iniziative	10	

6	Coinvolgimento di altre realtà, ambientali,		Max punti 10	
----------	--	--	---------------------	--

	culturali e sociali		
	6.a	Coinvolgimento di altre realtà, ambientali, culturali e sociali	Considerare migliori le proposte che prevedono di coinvolgere per maggior tempo altre associazioni e organismi a livello locale, regionale o nazionale
		Collaborazione prevista per minimo 12 mesi	4
		Collaborazione prevista per minimo 24 mesi	7
		Collaborazione prevista per minimo 36 mesi	10

7	Partecipazione ad attività di monitoraggio e ricerca scientifica		Max punti 5
	7.a	Ambito in cui si inserisce la ricerca	Considerare migliori le proposte/iniziative che sono inserite in più vasti programmi di ricerca avviati da altri istituti o organizzazioni
		ambito locale/provinciale	3
		ambito regionale	4
		ambito nazionale/europea	5

8	Attività		Max punti 25	
	8.a	Visite guidate	Max punti 6	Punteggio massimo previsto complessivamente per l'attività
		visite guidate a pagamento	0.1	Per ogni visita guidata
		visite guidate gratuite	0.2	Per ogni visita guidata
	8.b	Pacchetti di educazione ambientale	Max punti 3	Punteggio massimo previsto complessivamente per l'attività
		pacchetti a pagamento	0.1	Per ogni pacchetto
		pacchetti gratuiti	0.2	Per ogni pacchetto
	8.c	Giornate di apertura al pubblico facoltative	Max Punti 3	Punteggio massimo previsto complessivamente per l'attività
		n. giornate (solo ad accesso gratuito al pubblico)	0.3	Per ogni giornata di apertura facoltativa
	8.d	Laboratori didattici	Max Punti 5	Punteggio massimo previsto complessivamente per l'attività
		n. laboratori didattici a pagamento	0.1	Per ogni laboratorio
		n. laboratori didattici gratuiti	0.2	Per ogni laboratorio
	8.e	Corsi	Max Punti 3	Punteggio massimo previsto complessivamente per l'attività
		corso a pagamento durata minima 10 ore	0.5	Per ogni corso
		Corso gratuito durata minima 10 ore	1	Per ogni corso
	8.f	Serate/giornate Informative/divulgative	Max Punti 2	Punteggio massimo previsto complessivamente per l'attività
		Evento a pagamento durata minima 1 h e 30 min	0.5	Per ogni evento
		Evento gratuito durata minima 1 h e 30 min	1	Per ogni evento
	8.g	Gestione attiva	Max Punti 3	Punteggio massimo previsto complessivamente per l'attività
		Progetto che preveda almeno 40 ore totali di attività da parte dei propri volontari od anche con la partecipazione di volontari esterni per progetti di miglioramento ambientali	3	

NB: Si ricorda che tutte le attività indicate nel Progetto di Gestione, anche se non concorrono alla formazione del punteggio, sono vincolanti.

B) **Piano Economico Finanziario (PEF)**: la commissione valuterà la coerenza o la non coerenza del PEF con il Progetto di Gestione.

11. VALUTAZIONI IN ITINERE DELLA GESTIONE

La Città metropolitana si riserva di valutare la qualità del servizio offerto dalla gestione in itinere, mediante:

- a. La verifica del rispetto del Progetto di gestione;
- b. La valutazione della rendicontazione economico-finanziaria annuale;
- c. La somministrazione di questionari di soddisfazione dell'utente;
- d. L'istituzione di un "Libro dell'ospite" dove gli utenti possano esprimere liberamente un giudizio sulla qualità del servizio offerto;
- e. La verifica della quantità di visitatori per ciascuna delle Oasi;
- f. La verifica della qualità delle attività gestionali;
- g. Altri strumenti di valutazione di volta in volta individuati al fine di meglio perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione.

La Città metropolitana si riserva quindi di rescindere il rapporto di convenzione, qualora non sia rispettato anche uno solo dei seguenti punti:

- Il Progetto di gestione;
- I requisiti indicati nel presente bando;
- I requisiti minimi di qualità del servizio offerto (valore medio customer satisfaction = ovvero > di sufficiente).

12. SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Il sopralluogo è obbligatorio. La richiesta di sopralluogo dovrà pervenire per iscritto tassativamente entro il **08.06.2016**, indirizzata via **posta elettronica certificata** a parchi.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

13. DEPOSITO CAUZIONALE

All'atto della stipula della convenzione, il Concessionario dovrà presentare la documentazione attestante la costituzione di deposito cauzionale con la durata di 36 mesi di € 1.000,00 mediante polizza fideiussoria assicurativa o bancaria;

La polizza fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, senza possibilità per il fideiussore di sollevare eccezioni in relazione all'eventuale inadempimento del debitore.

La garanzia sarà svincolata alla fine del periodo di affidamento.

In caso di rinnovo della concessione il Concessionario dovrà presentare la documentazione attestante il rinnovo o la costituzione di deposito cauzionale del medesimo valore e durata.

14. RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA

Il Concessionario deve presentare, pena la decadenza, all'atto della stipula della convenzione, apposita polizza assicurativa di RCT (Responsabilità Civile verso Terzi), avente per oggetto il medesimo oggetto della presente convenzione, per un massimale unico non inferiore ad € 2.500.000,00 per sinistro. La decorrenza della polizza e la sua durata, dovrà essere la medesima

della convenzione, con possibilità di rinnovi annuali. Eventuali franchigie presenti in polizza, saranno a totale onere del Concessionario.

La polizza in originale o copia conforme, debitamente quietanzata per avvenuto pagamento da parte dell'assicuratore, dovrà essere consegnata alla Città metropolitana. La quietanza di rinnovo annuale in originale o in copia conforme, debitamente quietanzata per avvenuto pagamento da parte dell'assicuratore, dovrà essere consegnata alla stazione appaltante nei 15 giorni successivi alla scadenza della copertura in corso.

In caso di rinnovo della concessione il Concessionario dovrà presentare la documentazione attestante il rinnovo della polizza assicurativa.

15. PENALI

La Città metropolitana applicherà la penale di € 500,00 nei casi in cui siano collocate attrezzature, strutture o manufatti in genere senza la preventiva autorizzazione rilasciata dalla Città metropolitana. Potrà comunque essere richiesto che le attrezzature, strutture o manufatti siano rimossi a cura e spese dell'inadempiente.

L'applicazione delle penali di cui sopra avviene previa contestazione scritta da parte della Città metropolitana trasmessa a mezzo PEC; il Concessionario ha la facoltà di fornire per iscritto (anche a mezzo PEC), entro cinque giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della contestazione, chiarimenti da cui risulti la non imputabilità al medesimo dell'evento dannoso al Concessionario poiché derivante da forza maggiore o caso fortuito.

La Città metropolitana procederà all'incameramento della penale rivalendosi sulla cauzione.

In caso di escussione della polizza fideiussoria è obbligo del Concessionario reintegrare il deposito cauzionale a € 1.000,00.

16 - RISOLUZIONE

Il contratto si risolve di diritto nel caso in cui:

1. Il Concessionario contravvenga a quanto previsto dalla convenzione;
2. Il Concessionario perda i requisiti previsti per la partecipazione al bando;
3. L'esecuzione delle attività previste nel Progetto di gestione non sia effettuata o non sia effettuata a regola d'arte;
4. Si verifichi la mancata reintegrazione del deposito cauzionale, nei termini richiesti, quando la Città metropolitana abbia dovuto, in tutto o in parte, valersi sullo stesso;
5. Vi sia disdetta della polizza assicurativa o il mancato pagamento del premio.

Il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nel momento in cui la Città metropolitana comunica, via PEC, all'aggiudicatario di volersi avvalere della presente clausola risolutiva. Il Concessionario non può avvalersi della presente clausola risolutiva.

Per ipotesi d'inadempimento diverse da quelle di cui sopra la Città metropolitana potrà risolvere il contratto previa diffida ad adempiere entro quindici giorni ai sensi dell'art. 1454 del codice civile.

I maggiori costi dovuti all'affidamento ad altro soggetto saranno posti a carico del Concessionario che ha causato la risoluzione del contratto. Inoltre, la Città metropolitana chiederà il risarcimento di tutti gli ulteriori danni subiti a causa della risoluzione del contratto e per i fatti che hanno causato la risoluzione. A tal fine, la Città metropolitana si avvarrà sul deposito cauzionale di cui all'art. 13.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/2003, s'informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno:

- Utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;
- Conservati fino alla conclusione del procedimento presso l'Ufficio Parchi, Boschi e Riserve in via Forte Marghera 191, 30173 Mestre VE.

Il Responsabile del trattamento dati è il dirigente del Servizio gestione procedure contrattuali dott. Angelo Brugnerotto, per ciò che riguarda l'esecuzione della prestazione, il dott. Massimo Gattolin, dirigente del Servizio Parchi, Boschi e Riserve, per quanto attiene ai pagamenti, il dott. Matteo Todesco, dirigente del Servizio Economico Finanziario.

In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del sopra citato decreto.

18. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il RUP, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il dirigente del Servizio Parchi, Boschi e Riserve dott. Massimo Gattolin.

19. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Tutte le informazioni di carattere tecnico e/o relative alla presente procedura dovranno essere trasmesse esclusivamente via mail all'indirizzo: andrea.ballin@cittametropolitana.ve.it o PEC all'indirizzo: parchi.cittametropolitana.ve@pecveneto.it - e dovranno pervenire entro e non oltre il termine delle ore 12.00 del giorno **13.06.2016**. Non verrà data risposta a richieste pervenute oltre tale termine.

Si rende noto, infine, che sul sito web www.cittametropolitana.ve.it nell'apposita sezione "Bandi di gara" raggiungibile direttamente dalla home page, saranno resi disponibili tutti gli eventuali quesiti che verranno posti dai concorrenti unitamente alle risposte fornite dalla Città metropolitana.

Si precisa che i concorrenti, partecipando al bando, accettano che tali pubblicazioni abbiano valore di comunicazione a tutti gli effetti di legge, impegnandosi a consultare periodicamente il predetto sito.

Eventuali rettifiche agli atti di gara verranno pubblicate secondo le modalità di legge.

Tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui all'art. 76, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, verranno trasmesse via PEC.